



SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE
AVVISO PUBBLICO "SCUOLA DI COMUNITÀ"

L'anno 2018, il giorno del mese di, si sono costituiti presso gli uffici della Direzione Generale 50.05 Politiche Sociali e socio-sanitarie, sita in Via Nuova Marina 19/C a Napoli

DA UNA PARTE

La **Regione Campania** (C.F. 80011990639), in persona del Direttore Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie (50.05.00) della Regione Campania, Dott.ssa Fortunata Caragliano, nata a Lovere (BG) il 14/08/1953, domiciliata per la carica in via Santa Lucia n. 81, Napoli, nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6 Asse II – Inclusione Sociale del POR Campania FSE 2014-2020, in virtù del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 141 del 05 settembre 2018 e di Responsabile delle attività inerenti l'Avviso pubblico "Scuola di Comunità", realizzate a valere sull'Obiettivo Specifico nr. 11 Azione nr. 9.6.5, come da verbale di cui al prot. reg. nr. 769022 del 4/12/2018;

DALL'ALTRA

L'ente CF/PIVA con sede legale a in Via n., di seguito denominato "Beneficiario", rappresentata nel presente atto dal Sig., nato a il, CF residente a, nella qualità di rappresentante legale (ovvero delegato in virtù dell'atto di conferimento) domiciliato per la carica presso _____, capofila e mandatario dell'ATS (repertorio n/data) costituita

con

(elencare partner previsti nella proposta progettuale)

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

- europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - il Regolamento (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 della Commissione Europea che sancisce un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - la Decisione della Commissione Europea n. C(2015)5085/f1 del 20 luglio 2015 di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
 - il Regolamento (UE) n. 679 /2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
 - la Decisione della Commissione Europea C(2018) 1690 del 15/03/2018 con cui è stata approvata la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
 - il documento EGESIF_14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)";
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013 che approva il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 di approvazione dei Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 di "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015 di presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016 di presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03 maggio 2016 e ss.mm.ii. di istituzione dei capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n.

- 118/2011 e di attribuzione della responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo" e ss.mm.ii;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 334 del 06/07/2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii. di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
 - il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 217 del 29 ottobre 2015 di nomina dell'Autorità di Audit, di cui all'art. 9 del DPGRC n. 37/2013 e ss.mm.ii.;
 - il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
 - il Decreto dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016, di approvazione del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di primo livello con i relativi allegati, del POR Campania FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.;
 - il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24 gennaio 2017 di conclusione della procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - il Decreto dirigenziale n. 281 del 30 novembre 2018 di aggiornamento del Manuale delle Procedure di Gestione e dei suoi allegati;
 - il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";
 - il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
 - il Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. di approvazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
 - la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 di approvazione del "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
 - il D.L. 12 novembre 2010, n. 187 "Misure urgenti in materia di sicurezza";
 - il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 di approvazione del Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.;
 - il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (1) "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
 - la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";
 - la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 29 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania";
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 16 gennaio 2018 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio Gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa";
 - la Legge 7 marzo 1996, n. 108 "Disposizioni in materia di usura";
 - la Legge 23 febbraio 1999, n. 44 "Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura";

- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 agosto 1999, n. 455 “Regolamento recante norme concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell’usura, ai sensi dell’art. 21 della Legge 23 febbraio 1999, n. 44”;
- il Decreto del Ministero dell’Interno 24 ottobre 2007, n. 220 “Regolamento recante norme integrative ai regolamenti per l’iscrizione delle associazioni e organizzazioni previste dall’art. 13, comma 2, della Legge 23 febbraio 1999, n. 44 e dall’art. 15, comma 4, della Legge 7 marzo 1996, n. 108, in apposito elenco presso le prefetture”;
- la Legge regionale 28 ottobre 2007, n. 11 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- la Legge 27 gennaio 2012, n. 3 “Disposizioni in materia di usura ed estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento”;
- la circolare del MIUR, prot. n. AOODGAI/11666 del 31 luglio 2012 – Allegato 1;
- il Decreto del Ministero dell’Interno 30 novembre 2015, n. 223 “Regolamento recante modifiche al Decreto 24 ottobre, n. 220, in materia di iscrizione agli elenchi provinciali delle associazioni e delle organizzazioni antiracket ed antiusura”;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 “Codice del Terzo Settore”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 869 del 29 dicembre 2015, di approvazione del Piano Sociale Regionale 2016-2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 305 del 28 giugno 2016, avente ad oggetto “Politiche di sicurezza e legalità. Adozione del programma regionale”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 761 del 20 dicembre 2016 di programmazione dell’intervento denominato “POR Campania FSE 2014-2020, Asse II - Azione 9.1.2 e Asse III - Azioni 10.1.1 e 10.1.6. Sostegno alla scolarizzazione nelle aree di disagio sociale”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 245 del 24/04/2018 “POR Campania FSE 2014/2020. Presa d'atto della decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018. Determinazioni contabili”;

PREMESSO CHE

- con Deliberazione n. 73 del 14 febbraio 2017, la Giunta Regionale della Campania, ha approvato il Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza, prevedendo nell’ambito dell’Asse II, Obiettivo Specifico 11, Azione 9.6.5 del POR Campania FSE 2014/2020, l’avvio di azioni innovative ed integrate che, attraverso la combinazione di attività scolastiche, extrascolastiche, sport e tempo libero, sviluppino nelle nuove generazioni competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, nonché comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, anche affiancando le famiglie nella funzione educativa;
- con Deliberazione n. 109 del 28 febbraio 2017, la Giunta Regionale della Campania ha promosso, nell’ambito dell’Asse II, Obiettivo Specifico 6, Azione 9.1.2 del POR Campania FSE 2014/2020, in coerenza con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 761 del 20 dicembre 2016, un avviso pubblico denominato “Scuola di comunità”, per la realizzazione di interventi sperimentali per il sostegno alla scolarizzazione di ragazzi appartenenti a famiglie in condizione di svantaggio, residenti in quartieri a rischio di esclusione sociale;
- in attuazione delle su richiamate DGR n. 73/2017 e DGR n. 109/2017, alla luce delle similari finalità programmatiche delle stesse, il Responsabile dell’Obiettivo Specifico 6 del POR Campania FSE 2014/2020 e il Responsabile dell’Obiettivo Specifico 11 del POR Campania FSE 2014/2020 hanno approvato rispettivamente, con D.D. n. 160 del 02/11/2017 e con D.D. n. 68 del 02/11/2017, un Avviso pubblico congiunto, denominato “Scuola di Comunità”;

- il suddetto Avviso, finalizzato a diffondere la cultura della legalità e a contrastare la dispersione scolastica attraverso interventi tesi a potenziare l'apprendimento sociale e culturale dei giovani, in particolare di quelli appartenenti a nuclei familiari in condizione di svantaggio, ha una dotazione finanziaria complessiva pari a 8.248.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Tematico 9, di cui:
 - € 5.248.000,00 nell'ambito dell'Obiettivo specifico 11– Azione 9.6.5;
 - € 3.000.000,00 a valere sull'Obiettivo specifico 6 – Azione 9.1.2;
- con Deliberazione n. 306 del 22/05/2018, la Giunta Regionale della Campania nell'ambito dell'“Accordo per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Campania” ha programmato ulteriori risorse pari a € 4.000.000,00 a valere sull'Azione 9.6.5 del POR Campania FSE 2014/2020, per il finanziamento delle azioni di sostegno alla funzione educativa della famiglia e delle azioni di educazione alla legalità presso le scuole;
- con Deliberazione n. 573 del 18/09/2018, la Giunta Regionale della Campania ha approvato l'incremento delle risorse programmate con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 28/02/2017 ed ha destinato l'importo pari ad € 2.300.000,00, a valere del POR Campania FSE 2014-2020, Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 6 Azione 9.1.2; a favore dell'Avviso pubblico denominato “Scuola di comunità”;
- con Decreto dirigenziale n. 325 del 08/10/2018, pubblicato sul BURC n. 72 del 8 ottobre 2018 della Direzione Generale per le Politiche Sociali e socio-sanitarie, di cui l'Ufficio per il Federalismo ha preso atto con Decreto dirigenziale n. 90 del 10/10/2018, è stata approvata e pubblicata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento per un importo complessivo pari a euro a 13.041.875,21 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Tematico 9, di cui:
 - € 8.313.530,01 nell'ambito dell'Obiettivo specifico 11– Azione 9.6.5;
 - € 4.728.345,20 a valere sull'Obiettivo specifico 6 – Azione 9.1.2;
- con Decreto dirigenziale n. 408 del 26/11/2018, pubblicato sul BURC n. 91 del 03/12/2018, è stata approvata la nuova graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento, per un importo complessivo pari a euro 1.638.254,63 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse 2, Obiettivo Tematico 9, di cui € 1.046.581,35 nell'ambito dell'Obiettivo specifico 11– Azione 9.6.5 e € 591.673,28 nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6 – Azione 9.1.2, rettificando conseguentemente la graduatoria definitiva approvata con Decreto dirigenziale n. 325 del 08/10/2018, che risulta pertanto avere una dotazione finanziaria complessiva pari a euro a €. 14.497.129,84, di cui:
 - € 9.243.611,36 nell'ambito dell'Obiettivo specifico 11– Azione 9.6.5;
 - € 5.253.518,48 nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6 – Azione 9.1.2;
- nella graduatoria suddetta risulta essere ammesso a finanziamento il progetto denominato _____ codice SURF _____ CUP _____ Soggetto Capofila dell'ATS _____ per un valore pari a € _____ come di seguito indicato:

Azione a) Educazione alla legalità e supporto scolastico	€
Azione b) Sostegno alla genitorialità	€
Azione c) Animazione territoriale	€

- con Decreto dirigenziale n. del (BURC n.), è stato approvato il relativo schema di atto di concessione, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 vigente alla data di stipula del presente atto;
- con Decreto dirigenziale n.... del ... dell'Unità di Gestione Finanziaria FSE (BURC n.) è stato assunto l'impegno di spesa relativo ai progetti ammessi a finanziamento pari a euro a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Specifico.....

VERIFICATO che ai fini della sottoscrizione del presente atto di concessione:

- per i soggetti costituenti l'ATS, in linea con la normativa vigente di riferimento, sono stati acquisiti il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e la Visura camerale, custoditi presso i competenti uffici della Direzione 50.05.00 via Marina 19 C, Napoli;
- che non sussiste, nei confronti del Beneficiario, alcuna delle cause ostative di cui all'articolo 84, comma 3, del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni, come risulta dalla documentazione antimafia prevista dallo stesso Decreto Legislativo e s.m.i., acquisita agli atti con prot ____;

oppure

- che è stata richiesta l'informativa antimafia di cui all'art. 84 comma 2 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e che, pur non essendo ancora pervenuta, ricorrendone i presupposti di legge, si procede comunque alla stipula del presente atto. Tale stipula avviene previa acquisizione, da parte del beneficiario, dell'autodichiarazione sottoscritta con le modalità di cui all'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445. Resta fermo che qualora la Prefettura competente accerti la sussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa, la Regione Campania procederà alla revoca del finanziamento con conseguente recesso dal presente Atto e con riserva di ogni eventuale ulteriore azione, anche in sede giudiziale, fatto salvo, comunque, il maggior danno;

Tutto ciò premesso, si conviene, a tutti gli effetti di legge, con il presente atto, redatto in tre originali, di cui uno per ciascuna della parti sopra costituite ed il terzo per la repertoriazione, quanto di seguito elencato.

Art. 1 (Affidamento attività di realizzazione del progetto)

La Regione Campania affida al Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto " _____", presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 160 del 02/11/2017 della Direzione Generale delle Politiche Sociali e socio-sanitari e al Decreto dirigenziale n. 68 del 02/11/2017 dell'Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento con Decreto dirigenziale n. 408 del 26/11/2018, pubblicato sul BURC n. 91 del 03/12/2018.

Il valore di tale intervento è determinato in euro

Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 6.

Art. 2 (Comunicazioni)

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario dovrà essere diretta al Responsabile di Obiettivo Specifico a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo scuoladicomunita@pec.regione.campania.it

Art. 3 (Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Reg. n. 1303/2013 e ss.mm.ii., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari vigenti;
- comunicare la sede di riferimento delle attività progettuali;
- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza" e della relativa Legge di conversione 17 dicembre 2010 – n. 217, e dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari vigenti, di seguito denominato Manuale;
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- articolare le attività secondo la tempistica definita dall'Avviso Pubblico, secondo le modalità definite nel successivo articolo 5;
- istituire la documentazione prescritta dal Responsabile di Obiettivo Specifico, in coerenza con le Linee Guida per i beneficiari;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento delle attività ai funzionari delle strutture regionali deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione delle stesse attività;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui al presente atto;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dall'Amministrazione regionale;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- alimentare il sistema di monitoraggio regionale SURF secondo le modalità previste dal successivo articolo 10;
- trasmettere tutte le informazioni richieste nei tempi e secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione regionale;
- selezionare i destinatari degli interventi sulla base principi di trasparenza e di imparzialità, nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria di riferimento.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento, come previsto al successivo art. 15.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non comunicate con le suddette modalità, non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art. 4 (Obblighi di informazione e pubblicità)

In base alle disposizioni del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco delle operazioni.

Il Beneficiario si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.).

In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale.

In ogni attività promozionale, pubblicitaria ed informativa (prodotti editoriali, stampati, digitali, multimediali, interattivi) devono essere inseriti, secondo l'ordine indicato:

- il logo dell'Unione Europea;
- il logo della Repubblica Italiana;
- il logo della Regione Campania comprensivo della dicitura "Regione Campania";
- il logo "POR Campania FSE 2014-2020";
- l'eventuale logo del Beneficiario.

Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 5 (Strutturazione delle attività e tempistica)

Come prescritto dall'art. 6 dell'Avviso, ciascun intervento deve avere una durata minima di 24 mesi ed una durata massima di 30 mesi, a partire dalla sottoscrizione del presente atto di concessione.

Si conviene che, al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma del progetto approvato, la data di sottoscrizione del presente atto è da intendersi come avvio delle attività progettuali.

Il Beneficiario è tenuto a trasmettere entro 20 giorni lavorativi dalla stipula dell'atto di concessione, a mezzo pec all'indirizzo di cui al precedente art. 2, la seguente documentazione:

- il cronoprogramma aggiornato delle attività;
- la progettazione esecutiva delle azioni a), b) e c), in coerenza con la proposta progettuale ammessa a finanziamento;
- il piano dei costi ripartito per le azioni a), b) e c);
- le informazioni relative ai destinatari individuati nell'ambito delle singole azioni, ai fini del popolamento degli indicatori del POR Campania FSE 2014/2020, mediante la compilazione del format fornito dall'Amministrazione;
- l'elenco di tutto il personale coinvolto, con allegata autodichiarazione di essere/non essere dipendente pubblico, secondo i format allegati al Manuale (All. E, Autodichiarazione).

Il Beneficiario è obbligato al rispetto del cronoprogramma di progetto approvato, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate, previa l'integrazione delle polizze fideiussorie eventualmente presentate a copertura dell'esposizione regionale.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, ad inviare al Responsabile di Obiettivo Specifico la comunicazione di fine attività entro e non oltre i 5 giorni successivi dalla chiusura delle stesse, corredata dalla seguente documentazione:

- relazione conclusiva delle attività realizzate ed eventuali output prodotti;
- informazioni relative ai destinatari degli interventi realizzati che hanno concluso le attività, ai fini del popolamento degli indicatori del POR Campania FSE 2014/2020, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale;
- eventuale altra documentazione attestante lo svolgimento delle attività progettuali, richiesta dall'Amministrazione.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 6 (Modalità di erogazione del finanziamento)

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto è subordinato al rispetto di tutto quanto previsto nel presente atto di concessione e viene erogato nella seguente modalità, all'esito positivo dei controlli di I livello a cura del Team competente, in coerenza con il Manuale e la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento:

- una prima anticipazione pari al 60% dell'importo ammesso a finanziamento;
- saldo finale provvisorio nella misura del restante 40%.

Prima anticipazione

L'importo della prima anticipazione, pari al 60% dell'importo ammesso a finanziamento, è erogato su istanza del Beneficiario indirizzata al Responsabile dell'Obiettivo Specifico, corredata dalla documentazione richiesta dal precedente articolo 5 e da quanto di seguito elencato:

- richiesta di erogazione della prima anticipazione, con l'indicazione del titolo del progetto, del codice SURF, del CUP, del Codice Ufficio, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- comunicazione degli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto, indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;

- garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., ai sensi di quanto stabilito nel successivo art. 7;
- dichiarazione liberatoria in materia di assicurazione contro gli infortuni per il personale coinvolto, sollevando la Regione Campania da ogni responsabilità;
- eventuale altra documentazione richiesta dall'Amministrazione.

Saldo finale provvisorio

Il saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento concesso e prima anticipazione ricevuta, è erogato su istanza del Beneficiario indirizzata al Responsabile dell'Obiettivo Specifico, corredata dalla seguente documentazione:

- richiesta di saldo, con l'indicazione del titolo del progetto, del codice SURF, del CUP, del Codice Ufficio, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., ai sensi di quanto stabilito nel successivo art. 7;
- rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta, in uno con la documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta;
- comunicazione di fine attività, nei termini e secondo le modalità indicati nell'articolo 5;
- eventuale altra documentazione richiesta dall'Amministrazione.

Il Beneficiario è tenuto a trasmettere al Responsabile di Obiettivo Specifico, entro e non oltre 60 giorni dalla data di accredito del saldo finale provvisorio, tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al totale del finanziamento ricevuto.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario, sull'apposito conto corrente della Regione, con l'indicazione del titolo del progetto, del Codice Ufficio, del CUP, del codice SURF e di tutti i riferimenti del POR Campania FSE 214/2020 (Asse, Obiettivo/i Specifico/i/Azione/i), nonché del numero di repertoriazione dell'atto di concessione.

L'attestazione relativa al versamento effettuato deve essere contestualmente inviata al Responsabile di Obiettivo Specifico.

In caso di inadempimento, sono avviate dal Responsabile di Obiettivo Specifico le procedure per il recupero del credito.

Art. 7 (Fideiussioni)

Il Beneficiario è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 6, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e s.m.i.. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.

Ciascuna polizza deve avere validità di due anni, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.

Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti del Team di Obiettivo Specifico.

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra. Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario. In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 8 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione)

I soli costi ammissibili sono quelli ricompresi nelle voci del piano dei costi, di cui all'Allegato 2 dell'Avviso pubblico, a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto di concessione.

Le sole spese relative alla costituzione dell'ATS sono riconosciute a partire dalla data di pubblicazione sul BURC della Regione Campania dell'Avviso pubblico.

La rendicontazione delle spese avviene nel rispetto delle disposizioni dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 13 del Reg.(UE) n. 1304/2013, del Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014 - 2020 e delle Linee Guida per i Beneficiari.

In particolare la rendicontazione avviene "*a costi reali*", ovvero sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, accompagnate da singoli giustificativi di spesa, ad eccezione dei "*costi indiretti*" (macrovoce C del piano dei costi) nei limiti del 15% dei costi diretti del personale indicati (macrovoce B del piano dei costi).

Per tali costi indiretti, la rendicontazione avviene "in forma forfettaria" senza necessità di giustificazione, esibendo la documentazione comprovante l'attività realizzata, secondo le modalità previste dal Manuale, ai sensi dell'art. 68 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1304/2013.

Nel caso in cui, i costi diretti ammissibili del personale dovessero diminuire, per qualsiasi ragione (anche a seguito di una rettifica finanziaria), verrà proporzionalmente ridotto l'ammontare forfettario dei costi indiretti. È fatto obbligo per il Beneficiario rendicontare i costi indiretti in coerenza con l'avanzamento del cronoprogramma di spesa del progetto, a partire dal termine di ammissibilità della spesa, fissato dal presente atto di concessione e trasmettere una relazione che ne descriva la tipologia riferita alle attività realizzate.

Nel piano dei costi di ciascun intervento, presentato ai sensi dell'articolo 5, devono essere indicati il totale dei costi del personale e la percentuale dei costi indiretti da rendicontare in maniera forfettaria, calcolata secondo le modalità sopra indicate. Nel caso in cui, i costi diretti ammissibili del personale dovessero diminuire, per qualsiasi ragione (anche a seguito di una rettifica finanziaria), verrà proporzionalmente ridotto l'ammontare forfettario dei costi indiretti. È fatto obbligo per il Beneficiario rendicontare i costi indiretti in coerenza con l'avanzamento del cronoprogramma di spesa del progetto, a partire dal termine di ammissibilità della spesa, fissato dal presente atto di concessione.

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione di ciascun progetto, in conformità e secondo le scadenze previste dal Manuale delle procedure di gestione e nelle Linee Guida dei Beneficiari. L'Amministrazione regionale si riserva di fissare

ulteriori date di chiusura periodica dei conti in relazione a specifiche esigenze di certificazione della spesa alla Commissione Europea.

Tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: il titolo del progetto, la dicitura "POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Specifico 6, Azione 9.2.1, Obiettivo Specifico 11, Azione 9.6.5" che cofinanzia l'intervento, il Codice SURF del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata.

Per quanto riguarda i documenti "dematerializzati" ovvero "sempre riproducibili in originale" (ad esempio buste paga, F24, ecc...) gli elementi succitati, laddove non possono essere parte integrante del giustificativo, devono essere riportati in una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. con la quale il Beneficiario li riconduce al progetto e attesta l'imputazione del costo, totale o parziale, allo stesso. E' facoltà del Responsabile di Obiettivo Specifico chiedere in qualsivoglia momento documentazione integrativa e complementare volta ad accertare l'imputazione del costo al progetto allo scopo di evitare casi di doppio finanziamento.

E' fatto obbligo al Beneficiario la tenuta della seguente documentazione comprovante le attività riferite ai singoli interventi realizzati, redatta sulla base dei format allegati al Manuale delle procedure di gestione e delle Linee Guida dei Beneficiari:

- registro dei partecipanti coinvolti, individuale e/o collettivo, da cui si evincano la tipologia dell'attività svolta, il numero di ore realizzate e gli operatori coinvolti (Allegato F1);
- ricevute di consegna del materiale, nel caso di distribuzione di materiali ai singoli destinatari delle attività (Allegato I).

Art. 9 (Conservazione dei documenti)

Il Beneficiario è tenuto a conservare tutta la documentazione relativa al progetto finanziato, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico. E' tenuto, altresì, a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013.

Art. 10 (Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo sociale europeo 2014 - 2020 "SURF", secondo le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014 - 2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Il Beneficiario deve fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio procedurale, finanziario e fisico delle attività realizzate, anche attraverso la quantificazione degli indicatori definiti dal POR Campania FSE 2014-2020, secondo le scadenze e alle modalità comunicate periodicamente.

In particolare è tenuto ad implementare sul sistema SURF, tutti i dati relativi ai partecipanti alle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato. Per "partecipanti" si intendono le persone che beneficiano direttamente di un intervento dell'FSE, che possono essere identificate, alle quali è possibile chiedere di fornire informazioni circa le loro caratteristiche tramite registro/schede di rilevazione e per le quali sono previste spese specifiche.

I dati relativi ai destinatari devono essere inseriti sul sistema SURF, sia come valore programmato, sia come valore realizzato, al momento dell'individuazione delle stesse ed a consuntivo, in fase di chiusura delle attività (cfr. art. 5).

In caso di inadempienza, l'Amministrazione regionale si riserva di non riconoscere, totalmente o parzialmente, i dati e le relative spese non comunicate con la corretta tempistica.

Art. 11 (Controlli)

Il Beneficiario, in conformità a quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014 – 2020, deve consentire a tutti gli organismi di controllo comunitari, nazionali e regionali di effettuare verifiche e visite in loco, esibendo la documentazione richiesta.

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello vigente.

La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività ed alla verifica della documentazione amministrativa che comprovi la regolarità dell'intervento.

Art. 12 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 (Obblighi di carattere generale) da parte del Beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 13 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., il Responsabile di Obiettivo Specifico procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 vigente.

Art. 14 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Specifico a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Per le variazioni al piano dei costi approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari vigenti alla data di sottoscrizione del presente atto.

Art. 15 (Risoluzione unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della stessa, nelle seguenti ipotesi:

- per mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze, anche ad avvenuto inizio delle attività progettuali;
- per mancato rispetto dei termini di cui agli articoli 3, 4 e 5;
- per mancato rispetto degli adempimenti connessi alla rendicontazione della spesa di cui all'articolo 8;
- per mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'articolo 10;
- per inosservanza delle norme relative alla selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per gli stessi;
- per mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico;
- per mancato possesso dei requisiti dichiarati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, a seguito delle verifiche effettuate dall'Amministrazione, a norma di legge.

In caso di recesso unilaterale da parte dell'Amministrazione e di revoca del finanziamento, mediante decreto dirigenziale da parte del Responsabile di Obiettivo Specifico, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 16 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
- nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

Art. 17 (Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016 e del D.Lgs. n.196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi. I dati dei beneficiari saranno trattati, altresì, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii., ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea¹ alle Autorità di Gestione del FSE.

¹ I Servizi della Commissione Europea hanno istituito ad un apposito sito web dedicato, consultabile, anche attraverso il portale regionale www.fse.regione.campania.it, al link, <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati.

Art. 18 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 19 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al Codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 20 (Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 21 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 22 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 3), 4), 5), 6), 10), 13), 16) vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c..

Firma per accettazione

Per la Regione Campania

Per il Beneficiario